

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

UN DESTINO...

«... non penso neanche che lei sia in buona fede quando, come fa...

piatti ai nostri posti, distesi ad attendere anche due o tre anni...

Debo limitarmi a riportare soltanto un passo di una lunga lettera che ho ricevuto da un lettore di Milano...

Sfilai la copia di venerati e ringraziai l'ufficio. Tutto era durato non più di dieci minuti...

L'episodio risale a molti anni fa, quaranta all'incirca. C'era un'azienda romana...

Questa è la storia, assolutamente vera, di uno sguardo geniale di un destino mancato...

GRAZIE E AUGURI

Ringrazio i seguenti lettori e auguro loro un felice 1972: prof. Renato Pozzi, Firenze; Claudio e Rita Galeno, Frosinone...

gi. Genova Cornigliano; Floriano Antonini, Bagnacavallo; Bruno Mammone, Roma...

Una domenica a Cuernavaca: le confessioni di un monsignore influente I quattro "partiti" della Chiesa messicana

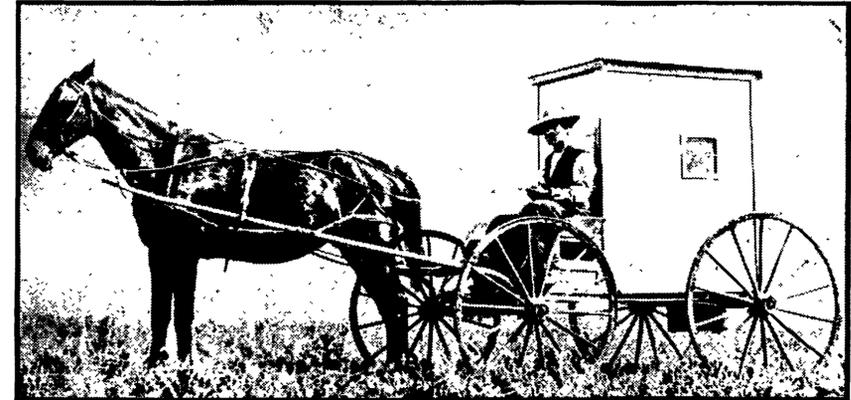
Una « sinistra » non numerosa, ma attiva e ben organizzata, un gruppo di « progressisti moderati », i « centristi » e l'ala fascizzante che accusa il Papa di essere caduto in una manovra giudaico-comunista-massonica - Laicità dello stato e religiosità popolare - « Una dittatura paternalistica mitigata dalla corruzione » - Novemila sacerdoti

Dal nostro inviato



I fotografi del Far West

Il cinema deve ai pionieri dell'immagine ottica lo straordinario materiale delle sue storie. Una miniera di informazioni visive raccolte nelle grandi praterie...



Il carro fotografico con il quale Jackson girava nelle zone di frontiera. Nella foto accanto al filito: « Aquila Bianca » fotografata in una riserva. Qualcuno gli ha appeso al collo una croce

« Il massacro di Forte Apache » (documentario di secessione fotografando gli accampamenti, i morti, i feriti, i generali Grant e Lee...

rono da vicino le grandi battaglie della guerra di secessione fotografando gli accampamenti, i morti, i feriti, i generali Grant e Lee...

Una domenica a Cuernavaca. Siqueros ci accompagna dal cardinale vescovo Arceco. Fa caldo, c'è un bel sole, il giardino della cattedrale è pieno di gente...

Il giorno dopo, sui giornali, c'è la foto dell'ex gesuita Joaquín Saenz Arriaga. È stato colto da malore dopo aver ricevuto la notizia che il suo libro La nuova Iglesia montañana...

Ecco dunque i due estremi del « ventaglio » cattolico messicano: da un lato il vescovo di Cuernavaca, che tratta affettuosamente i comunisti e che, insieme con il suo sacerdote « ribelle » e eterodosso...

Di questa situazione, che già indoviniam difficile e lacerante, chiediamo ulteriori spiegazioni a monsignor X (preferiamo non rivelarne il nome, per poter riferire con più libertà le sue osservazioni...

Viene in nostro aiuto l'amico giornalista che ci ha presentati, chiarissimo l'equivoco, e monsignore ci espone una analisi succinta, precisa e chiara. Prevede che la Chiesa in Messico non ha alcun rapporto ufficiale con lo Stato...

CITTA' DEL MESSICO, gennaio. Una domenica a Cuernavaca. Siqueros ci accompagna dal cardinale vescovo Arceco. Fa caldo, c'è un bel sole, il giardino della cattedrale è pieno di gente...

L'azione assistenziale

Quest'ultimo gruppo ha alleati nella destra del partito di governo (gli ex presidenti Alemán e Díaz Ordaz, il gen. Corona del Rosal) e, per quanto riguarda l'attuale presidente Echeverría, non nutre i dubbi che invece tormentano e lacerano le sinistre laiche e cattoliche...

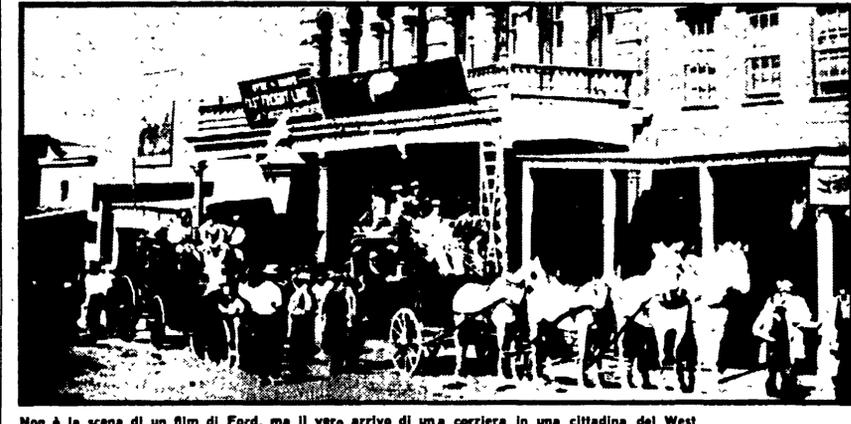
La risultante « fatale » di posizioni così diverse, e anzi irriducibilmente opposte, è naturalmente contraddittoria e relativamente « frenante ». Di fronte all'ingiustizia (che in Messico, come è più che altro, grida davvero vendetta al cielo) la Chiesa — dice monsignore — esercita una « continua denuncia moderata »; svolge inoltre un'azione assistenziale « con marcata apertura paternalistica » (la Chiesa insiste monsignore — « non è inattiva, ma paternalistica, come del resto lo è il regime messicano »).

Le voci del Terzo mondo

In generale — conclude — i vescovi hanno assunto un atteggiamento abbastanza aperto. Prestano orecchio alla tendenza « impegnata », e cercano — mi sembra — con sincerità il modo più adatto per contribuire ai necessari mutamenti sociali nel delicato quadro messicano. In tutte le conferenze episcopali, i gruppi compromittenti, impegnati, sono ascoltati con interesse e rispetto. L'influenza del « terzo mondoista » (per esempio argentino, colombiano) è molto forte anche in Messico. La figura di Camillo Torres continua a suscitare emozioni e riflessioni. Le parole di Heider Camara non sono ignorate...

ben organizzata, che fa capo al segretario sociale, a padre Manuel Velazquez, ai gesuiti giovani, ai vescovi di Cuernavaca, San Cristóbal de las Casas (una delle diocesi dello Stato di Chiapas), Zacatecas: un gruppo di « progressisti moderati », diciamo di « centro-sinistra », che si raccoglie intorno a circa dieci vescovi (quelli di Hermosillo, Morelia, Ciudad Altamirano, Apaxtzingán, Chihuahua, Tulancingo, Guadalajara, Jalapa, Tuxpan, ed altri); un gruppo « centrista », maggioritario, che ha per massimo esponente il cardinal Miguel Darío Miranda y Gomez, arcivescovo di Città del Messico; e infine un gruppo di estrema destra, fascizzante, ultra-reazionario, relativamente ristretto (dispone di tre soli vescovi: Puebla de los Angeles, Monterrey e León), ma molto aggressivo e potente, anche perché legato ad una catena di 38 periodici, giornali, riviste, quella di García Valseca, rabbiosamente anti-comunisti e anti-ebraici.

« Crede aggiungo — che la migliore definizione del nostro paese l'abbia data il poeta sovietico Evtušenko: una dittatura paternalistica mitigata dalla corruzione ». La Chiesa pratica inoltre un « profetismo », un « annuncio magisteriale » sempre più chiaro per ciò che riguarda la giustizia; ristretto, però, l'azione pastorale veramente orientata alla promozione umana e allo sviluppo comunitario (soprattutto attraverso l'Azione Cattolica e le scuole di promozione per gli indigeni); la visione generale, l'azione pastorale generale è « un poco analfabeta », astratta, descarnada (come dire languida, esangue) orientata soprattutto ad ottenere una evangelizzazione rudimentale, senza mai arrivare a una vera incarnazione umana, cioè senza farsi carne e sangue, e restando troppo centrata negli aspetti rituali. Infine, da parte dei gruppi di sacerdoti e laici « di sinistra », « progressisti » più avanzati, o anche moderati) c'è una tendenza molto forte e insistente a orientare l'attività pastorale e la teologia verso il temporale, cioè verso l'impegno politico e sociale.



Non è la scena di un film di Ford, ma il vero arrivo di una corriera in una cittadina del West

T. G. Masaryk LA RUSSIA E L'EUROPA Studi sulle correnti spirituali in Russia Un libro fondamentale per comprendere nell'intimità...